

ETEROLOGA E OMOSESSUALITÀ RICORSO CONTRO IL DINIEGO DELLA ASL

Coppia di lesbiche alla Consulta «Fecondazione assistita è diritto»

● **PORDENONE.** Una coppia di donne, lesbiche, residenti in provincia di Pordenone, ha presentato ricorso contro la locale Azienda sanitaria che ha applicato il divieto all'accesso alla procreazione medicalmente assistita nei confronti di persone dello stesso sesso, come disposto dalla legge 40 del 2004. Ma il Tribunale di Pordenone ha deciso che sarà la Consulta ad affrontare, per la prima volta, la questione della fecondazione assistita alle coppie omosessuali.

«La Corte Costituzionale è già intervenuta due volte in passato su questa legge, sdoganando l'eterologa. Siamo fiduciosi sull'accoglimento della nostra istanza e sul riconoscimento dell'orientamento secondo il quale negare questa procedura alle coppie omosessuali è una discriminazione inaccettabile», è stato il commento della legale della coppia Maria Antonia Pili.

«Siamo confidenti - aggiunge - ma la nostra battaglia, in caso contrario, approderà alla Corte europea per i diritti umani. Qualche tempo fa la Corte costituzionale austriaca è intervenuta appositamente e di sua sponte su un caso uguale, disponendo che si concedesse l'opportunità a due donne che avevano presentato questo tipo di richiesta».

Il giudice Maria Paola Costa ha ritenuto «rilevante e non manifestamente infondata la questione posta - si legge nel dispositivo - stante il palese contrasto del divieto».

